



IL POLIEDRO NOTIZIE DI COMUNITÀ

Comunità Pastorale B. M. V. Addolorata
DOMENICA 30 AGOSTO + I DOPO IL MARTIRIO

La Liturgia cambi per farci incontrare Dio

La riforma liturgica promossa dal Concilio Vaticano II nacque da una convinzione precisa: i fedeli non dovevano più limitarsi ad assistere alle celebrazioni da semplici spettatori, ma essere coinvolti pienamente nell'azione liturgica, entrando attraverso di essa in una relazione viva con Dio. È quanto ha spiegato oggi papa Leone XIV nell'udienza generale, tenuta nella Basilica di San Pietro e dedicata alle motivazioni che portarono all'approvazione della costituzione *Sacrosanctum Concilium*. «I fedeli non possono e non devono più rimanere muti e passivi. La loro materiale presenza non può accordarsi con la loro spirituale assenza». Con queste parole dell'allora cardinale Giovanni Battista Montini, futuro Paolo VI, il Papa ha introdotto la sua riflessione sulla riforma liturgica (inserita nel percorso dedicato ai documenti del Vaticano II), richiamando una lettera inviata nel 1962 ai fedeli della diocesi di Milano.

Leone XIV ha evidenziato come questa intuizione trovi piena corrispondenza nel Concilio. La *Sacrosanctum Concilium*, infatti, afferma che la Chiesa «si preoccupa vivamente che i fedeli non assistano come estranei o muti spettatori a questo mistero di fede», ma che, «comprendendolo bene mediante i riti e le preghiere, partecipino all'azione sacra consapevolmente, pienamente e attivamente». Il Pontefice ha spiegato che alla base della riforma vi era una «rinnovata consapevolezza del valore della liturgia». Attraverso le celebrazioni della Chiesa, ha osservato, «è data la possibilità di vivere la vera relazione con Dio, entrando in contatto con l'evento salvifico».

Proprio perché «i gesti e le parole della sacra liturgia sono decisivi per realizzare questa esperienza», ha aggiunto, «la partecipazione dei fedeli non può essere passiva».

Secondo Leone XIV, i Padri conciliari vollero riportare al centro ciò che costituisce «il cuore dell'esperienza ecclesiale», facendo risplendere la liturgia come «la fonte primaria di quel divino scambio nel quale ci viene comunicata la vita di Dio». Da questa convinzione nacque la necessità di rendere «maggiormente disponibile a tutti i fedeli la ricchezza dei testi biblici e delle orazioni» e di rendere «più lineare l'ordinamento celebrativo». Il Papa ha quindi ricordato che la Costituzione conciliare indicava con chiarezza l'obiettivo della riforma: «Perché il popolo cristiano ottenga più sicuramente le grazie abbondanti che la sacra liturgia racchiude, la santa madre Chiesa desidera fare un'accurata riforma generale della liturgia». Una riforma che, prosegue il testo conciliare citato da Leone XIV, doveva condurre a un ordinamento di testi e riti tale che «le sante realtà che essi significano siano espresse più chiaramente» e che il popolo cristiano «possa capirne più facilmente il senso e possa parteciparvi con una celebrazione piena, attiva e comunitaria».

Nella catechesi il Pontefice ha anche sottolineato che la liturgia, «essendo una realtà viva», nel corso dei secoli è stata soggetta a «sviluppi e cambiamenti». Per questo il Concilio Vaticano II, «con il massimo rispetto per il patrimonio della tradizione», ritenne necessaria una revisione dei libri liturgici. Una scelta che, ha precisato, si inserisce nel cammino già

avviato dai Pontefici del Novecento e dal Movimento liturgico.

Leone XIV ha inoltre invitato a leggere correttamente la riforma conciliare, ricordando che essa permette di «rigettare gli abusi» e le interpretazioni errate che si sono manifestate in alcuni ambiti ecclesiali nel periodo postconciliare. Ha quindi richiamato un altro passaggio della Sacrosanctum Concilium: «Le azioni liturgiche non sono azioni private ma celebrazioni della Chiesa», appartengono all'intero popolo di Dio e ne manifestano l'unità.

Per questo, ha concluso, spetta ai vescovi e ai sacerdoti custodire e promuovere una liturgia che, «nel rispetto delle norme liturgiche», risplenda per «nobile semplicità» e continui a essere «un fondamentale veicolo di evangelizzazione» e uno «strumento di grazia» attraverso il quale i credenti possono «essere perfezionati nell'unità con Dio e tra di loro».

don Gianni

DOMENICA 30 AGOSTO + I DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

Is 65, 13-19; Sal 32; Ef 5, 6-14; Lc 9, 7-11

Sante Messe festive nelle parrocchie

Ore 15 Incontro Consiglio Pastorale comunitario a Verderio Sup.

LUNEDÌ 31 AGOSTO

1Pt 1, 1-12; Sal 144; Lc 15, 8-10

Riprende Adorazione Eucaristica in san Floriano dalle 15-18 e dalle 20.30-22.00

Ore 20.45 incontro dei catechisti elementari e medie delle 4 parrocchie a superiore

MARTEDÌ 1 SETTEMBRE

1Pt 1, 13-21; Sal 102; Lc 16, 1-8

11ª Giornata Mondiale di Preghiera per la Cura del Creato

“Forgeranno le loro spade in vomeri e le loro lance in falci” (Is 2,4)

Ore 20.45 oratorio superiore verifica 1 turno di campeggio in oratorio a Superiore

MERCOLEDÌ 2 SETTEMBRE

1Pt 1, 22 – 2, 3; Sal 33; Lc 16, 9-15

Ore 20.45 oratorio superiore verifica 2 turno di campeggio in oratorio a Superiore

GIOVEDÌ 3 SETTEMBRE S. Gregorio Magno

1Pt 2, 4-12; Sal 117; Lc 16, 16-18

Ore 20.30 S. Messa plurintenazionale a Verderio Sup.

Inizio festa Patronale di Robbiate: ore 16.00 gioco per i ragazzi, merenda e preghiera in chiesetta, alla sera “Street Party”

VENERDÌ 4 SETTEMBRE

1Pt 2, 13-25; Sal 22; Lc 16, 19-31

Ore 18.00 vesperi di sant'Alessandro in chiesa a Robbiate

SABATO 5 SETTEMBRE S. Teresa di Calcutta

Dt 11, 18-24; Sal 94; Ef 2, 11-18; Lc 17, 20-21

Ss. Messe prefestive nelle parrocchie

Robbiate: Street Party // Verderio: Street Fest con stand degli oratori

DOMENICA 6 SETTEMBRE + II DOPO IL MARTIRIO DI S. GIOVANNI

Is 60, 16-22; Sal 88; 1Cor 15, 17-28; Gv 5, 19-24

Sante Messe festive nelle parrocchie

A Robbiate: Festa patronale di Sant'Alessandro ore 11.00 nel cortile dell'Asilo
santa messa solenne e rito del "pallone" bruciato
Ore 20.45 processione con la reliquia del Santo

ORATORIO ESTIVO - Dal 7 all'11 settembre

Iscrizioni su Evviva

(nell'evento Oratorio Estivo 2026 selezionare 6ª settimana)

FESTA DI APERTURA DELL'ANNO PASTORALE DELLA COMUNITA'

Venerdì 11 settembre

Dalle 19.00 alle 23.00 festa di chiusura oratorio "settembrino" per i ragazzi dei 4 oratori a Verderio Superiore e immagini dei "campeggi"

Sabato 12 settembre

Ore 16.00 per anziani e malati della Comunità (atto di affidamento a Maria) con il Vicario Generale Mons. Franco Agnesi

Ore 21.00 in oratorio a Inferiore monologo teatrale di Carlo Pastori sulla Comunità

Domenica 13 settembre

Ore 10.30 santa messa della Comunità a Paderno sul sagrato

Ore 15.00 camminata festosa "da Maria a Maria" per tutta la Comunità sulle rive dell'Adda

Lunedì 14 settembre

Ore 21.00 in oratorio a Inferiore:

4 incontro con i Padri della MISSIONE POPOLARE

FESTA DI ACCOGLIENZA IN COMUNITA'

per don Marco Mambretti

Domenica 20 settembre

Ore 17.15 in oratorio a Inferiore: Saluto dei bambini dell'oratorio

Ore 18.00 partendo dall'oratorio processione con la statua dell'Addolorata e poi Santa Messa solenne in chiesa parrocchiale

Al termine rinfresco sul sagrato della chiesa parrocchiale Santi Nazaro e Celso